

*Rigori liberali sull'on. diritto alla coca.*

*Sì, drogatevi, ma senza esagerare*

*Al direttore - Casini chiede che tutti i parlamentari siano sottoposti al test antidroga. Perché, allora, non costringiamo i sindaci al test sulla sifilide e blenorragia, e tutti i presidenti delle province al controllo antialcolico, e tutti i consiglieri degli enti pubblici all'analisi della glicemia e del colesterolo? E perché non facciamo il controllo Psa (prostata) a tutti gli eletti che superano 50 anni e quello del testosterone agli over 60? Ecco che avanza lo stato autoritario. Dove è andato finire il principio liberale secondo cui ciascun individuo ha il diritto di vivere la propria vita a proprio piacimento (compresa l'autodistruzione), e tutti gli esseri umani hanno il diritto di sviluppare la loro natura con tutta la varietà, la ricchezza e all'occasione l'eccentricità possibili? Se anche Daniele Capezzone, reso omaggio al diritto della privacy, si compiace di una polemichetta sulla droga a Montecitorio, significa che ormai non c'è più scampo.*

Massimo Teodori, via web



IL FOGLIO QUOTIDIANO GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2006

[75 - L - CONTROLLO ANTIDROGA]